

COMMITTENTE

responsabile unico del procedimento:
arch. Giancarlo Eterno

PROGETTISTI:

Progetto opere edili:
ing. Eva Feligioni



Progetto opere strutturali:
ing. Andrea Ferrara



Progetto opere impiantistiche:
ing. Giuseppe Feligioni



Direzione Lavori, CSP, CSE:
ing. Sandro Feligioni



00	03/05/2021	Prima emissione	Ing. A.Ferrara	Ing. E.Feligioni
Rev.	Data	Descrizione	Redatto	Controllato

operatore economico:



www.musaprogetti.it/info@musaprogetti.it

PROGETTI
SOCIETÀ DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA - E.S.Co.

Disegno N.

R.01

Oggetto

PROGETTO ESECUTIVO

Scala:

Data

03/05/2021

Descrizione

Relazione tecnico illustrativa

Commessa

PU20-08

Nome file



Comune di Vittoria

PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE DEL PORTO PESCHERECCIO DI SCOGLITTI

RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA

Premessa

La presente relazione è relativa al progetto esecutivo dei lavori di riqualificazione funzionale del porto peschereccio di Scoglitti in Vittoria, sulla base del progetto definitivo redatto dall'Amministrazione comunale di Vittoria. L'incarico del progetto esecutivo è stato affidato a MUSA Progetti Soc. Coop. di Ingegneria con determina del dirigente n.100 del 21/01/2020.

Caratteristiche del porto

Situato a Sud-Est di Gela, il porto di Scoglitti è frequentato prevalentemente da pescherecci locali ed è protetto dal molo foraneo nord, a scogliera, orientato per ovest e dal molo foraneo sud a scogliera anch'esso con direzione O-NO. Nel suo interno c'è una darsena protetta da due moli: quello di ponente, in parte banchinato, di circa 210 m e quello a sud (di Levante) di quest'ultimo, orientato per O-NO di 115 m. Di seguito se ne riporta uno stralcio da Google Earth:



Dato il frequente insabbiamento l'approdo è sconsigliato ad imbarcazioni con alto pescaggio. L'accesso è continuo e sono disponibili un distributore di carburante, prese acqua ed energia elettrica, scivolo, gru mobile fino a 30 t, riparazione scafi e motori.

Originariamente e fino ai nostri giorni l'approdo per la piccola pesca è situato nella darsena sottostante e fiancheggiante Piazza Sorelle Arduino.

Attualmente, nella suddetta darsena si riscontra una disorganizzata fruizione degli spazi da parte degli operatori economici locali. Infatti, non essendo stata prevista un'area per il lavaggio carene e piccole manutenzioni, la vendita del pescato viene effettuata nelle stesse improvvisate aree dedicate alla manutenzione delle barche con il rischio di generare fenomeni di criticità sia dal punto di vista igienico sanitario e sia dal punto di vista di tutela dell'ambiente.



Si fa presente, altresì, che l'area interessata è priva di impianto di illuminazione, di aree dedicate allo stoccaggio dei rifiuti marini e isole ecologiche per lo stoccaggio di rifiuti speciali.

Obiettivi progettuali

La seguente proposta progettuale intende valorizzare e caratterizzare lo spazio della darsena inteso come luogo d'incontro, di socializzazione e di crescita culturale.

L'obiettivo è quello di disporre di un'area multi funzionale capace anche di integrare e completare il processo formativo, integrativo, sociale ed economico. Pertanto si è pensato ad una struttura che possa diventare punto privilegiato di ritrovo, soprattutto fra persone, dai bambini agli anziani, intesa come punto di aggregazione dalla cui fruizione ognuno possa attingere secondo il proprio interesse e le proprie inclinazioni. Una struttura che si integra e che non si pone in contrasto con le realtà economiche e sociali presenti in zona, ma funge da completamento e valorizzazione economica-ambientale. Per raggiungere tali obiettivi è necessario disporre di idonee strutture che vadano al di là dalla logica della mono funzionalità dovuta alla singola destinazione del bene, ecco il perché di una struttura polifunzionale che sia capace di mettere a fianco il bambino e l'anziano, il lavoratore ed il pensionato ecc.. Pertanto si è ritenuto di proporre una progettazione che possa rispondere alle esigenze poste oggi dai programmi d'intervento suggeriti dalle pubbliche amministrazioni e cioè:

- garantire l'accessibilità della struttura con le vie di collegamento presenti con l'area antropizzata esistente;
- realizzare una struttura "water front" quale punto sociale - economico polivalente;
- adottare tecniche costruttive che si armonizzano con l'ambiente esistente.
- favorire quelle forme di investimento che siano un valore aggiunto per la crescita economica e sociale della collettività dei pescatori "creazione di nuovi posti di lavoro e valorizzazione delle strutture e/o attività economiche e sociali esistenti".

Le norme per l'utilizzo di spazi costruiti stabiliscono tre livelli di qualità:

- accessibilità;
- visitabilità;
- adattabilità

La proposta progettuale si prefigge l'obiettivo del raggiungimento dei tre livelli sopra citati.

La sistemazione dell'area

Come precedentemente descritto, l'intervento proposto viene collocato all'interno della darsena

esistente facente parte del porto originario e fruita oggi dagli operatori economici della piccola pesca. L'intera area, interessata dal progetto, si colloca quale punto di collegamento tra il mare e l'area antropizzata della frazione di Scoglitti. La stessa, infatti, può essere facilmente accessibile da quattro distinti punti dislocati sull'intera superficie. Partendo da sud, il primo accesso, costituito da una rampa di scala, è posto in corrispondenza della soprastante piazzetta A. Castelli, il secondo e terzo accesso, costituito sempre da rampe di scale, sono allocati sulla Piazza Sorelle Arduino, mentre il quarto accesso, realizzato in ossequio alla legge n. 13/89 è allocato in corrispondenza della via Genova.

L'ipotesi progettuale tiene conto di promuovere l'attività della piccola pesca favorendo, nella sua globalità, l'appetibilità dell'area da parte dei visitatori locali e non. Da questa ipotesi, la darsena non viene concepita come semplice zona di approdo dei pescatori, ma come un'area destinata alla socializzazione, allo scambio culturale e allo sviluppo economico.

Da questo concetto nasce l'esigenza di ampliare la piazza esistente e concepire la darsena quale luogo di passeggio dove poter comprare il pescato del momento. L'ampliamento dell'agorà, infatti, si prefigge di diventare il centro della polis sia dal punto di vista economico e commerciale (in quanto sede del mercato della piccola pesca). Il water front progettato non è altro, quindi, che una terrazza che si proietta direttamente sul mare. Dal mare, i pescatori possono facilmente approdare direttamente su un pontile, largo mt. 3,00, completo di bitte di ormeggio e colonnine di servizio. Lungo il percorso di circa mt 100,00, il pescato viene esposto in 20 banchi nel rispetto delle norme igienico sanitarie e il visitatore ha così la possibilità di scegliere, contrattare e comprare il pescato nella massima sicurezza e serenità.

A completamento dell'isola pedonale, è stata ricavata un'area destinata a lavaggio carene e piccole riparazioni delle barche, un'isola ecologica per lo stoccaggio di rifiuti speciali e un'ulteriore isola ecologica per la raccolta differenziata. L'area destinata a lavaggio carene e piccole riparazioni delle barche, della superficie di circa 350 mq, sarà dotata di griglia di raccolta per l'intercettazione delle acque di lavaggio degli scafi e di eventuali altre sostanze non disperdibili nell'ambiente. La stessa, da realizzarsi in pendenza a degradare verso il mare, sarà dotata anche di un argano elettrico a fune per il tiro delle imbarcazioni.

A corredo di quest'area verrà realizzata, come scritto in precedenza, un'isola ecologica destinata al conferimento degli oli usati, dei filtri olio e delle lattine sporche di olio, batterie esauste (accumulatori) provenienti dalle varie operazioni di manutenzione ordinaria accessibile dall'area "lavaggio carene", a servizio dei pescatori.

Sia il sistema di riciclo e smaltimento dell'acqua di lavaggio che l'isola ecologica e l'argano

verranno ubicati all'interno di manufatti chiusi in legno e dotati di serramenti aerati.

L'intera area di progetto sarà dotata di impianto di illuminazione pubblica, rete idrica e fognaria e, al fine di evitare piccoli furti e fenomeni di vandalismo durante le ore notturne, la stessa sarà dotata di impianto di video-sorveglianza.

Gli interventi previsti in progetto

Come già scritto, il progetto previsto sulla darsena del porticciolo di Scoglitti mira a riqualificare il sito, ammodernandolo ed aumentandone le condizioni di sicurezza degli operatori. L'insieme degli interventi previsti tocca vari punti nevralgici dell'attuale carente situazione, andando a correggere e, nella peggiore delle ipotesi, a ridurre drasticamente le criticità ad oggi presenti. Prima di entrare nel dettaglio della proposta progettuale, si ritiene propedeutico soffermarsi sui contenuti della normativa vigente per la "VENDITA DIRETTA DEL PESCATO". *"La vendita diretta del pescato è la cessione, da parte dell'imprenditore ittico, dei propri prodotti direttamente al consumatore, in ambito locale, senza nessuna intermediazione"*. Per "ambito locale" s'intende la Provincia in cui ha sede l'azienda e le Province limitrofe. Trattandosi di imprenditori economici della piccola pesca, l'attività è annoverata come "VENDITA DIRETTA DI PICCOLI QUANTITATIVI NON SUPERIORI A 100 KG BARCA/GIORNO E PURCHE' NON SUPERINO UN VALORE PARI A € 50,00 AL GIORNO PER CONSUMATORE FINALE".

La cessione diretta al consumatore avviene su aree di sbarco, nel rispetto dei requisiti igienico sanitari previsti dal punto 4 della linea guida in materia d'igiene dei prodotti della pesca, recepita con Decreto del 3 ottobre 2016 dell'Assessorato della Salute della Regione Siciliana. I prodotti ittici saranno esposti alla vendita in appositi banchi fissi, nel rispetto, ovviamente, dei requisiti di cui all'O.M. del 3 aprile 2002.

Di seguito si illustrano sinteticamente gli interventi previsti, compiutamente descritti nelle Relazioni specialistiche:

1. **Piattaforma (waterfront):** larga 7,00 m e costituita da una struttura di sostegno in profili pultrusi in materiale composito fibrorinforzato G.F.R.P. (Glass Fiber Reinforced Polymer) tipo Fibre Net sorretta a sua volta da una maglia di pali trivellati in c.a. Il piano di calpestio verrà realizzato, su idonei profili di supporto, con un pavimento in doghe di legno composito termoplastico tipo Tecnodeck, idoneo per la posa in esterno senza necessità di manutenzione e con ottima resistenza agli agenti atmosferici.
2. **Pontile:** avente larghezza 3,00 m, posto ad una quota inferiore rispetto all'impalcato di cui al punto 1, anch'esso in struttura in materiale composito fibrorinforzato G.F.R.P e sorretto da

- pali. Detto pontile, che verrà realizzato in parallelo alla linea di costa della darsena e di conseguenza alla piattaforma di vendita di cui al punto precedente, permetterà alle imbarcazioni di attraccare in maniera agevole e sicura ed inoltre faciliterà in maniera importante le operazioni di sbarco del pescato. Lo stesso sarà dotato di n. 7 colonnine per l'erogazione di luce ed acqua, n.3 colonnine antincendio porta estintore e n. 31 bitte;
3. **Postazioni:** n. 20 banchi espositori, costituiti da moduli destinati alle fasi di riparo e vendita del pescato nel rispetto delle normative vigenti;
 4. **Area dedicata alle operazioni di lavaggio e manutenzione ordinaria delle carene delle imbarcazioni:** posta all'estremità nord della darsena, provvista di due manufatti in legno destinati uno all'isola ecologica e ad ospitare l'argano, l'altro all'impianto di smaltimento e riciclo dell'acqua di lavaggio.
L'argano e l'impianto di smaltimento e riciclo dell'acqua di lavaggio, come concordato con il RUP, risultano inseriti tra le somme a disposizione dell'Amministrazione, in quanto mera fornitura.
 5. **Impianto di pubblica illuminazione dell'area:** permetterà una fruizione anche serale dell'area, oltre ad una notevole riqualificazione estetica che attrarrà maggiore utenza;
 6. **Impianto di video-sorveglianza:** a servizio dell'area al fine di evitare piccoli furti e fenomeni di vandalismo durante le ore notturne.
 7. **Colonnine servizi (n.7):** porta-apparecchiature per l'erogazione di energia elettrica e acqua e relative reti di distribuzione, poste sul pontile di cui al punto 2;
 8. **Colonnine antincendio (n.3):** per ottemperare alla prescrizione posta dalla Capitaneria di Porto di Pozzallo, come riportato nel verbale di conferenza di servizi n.2 del 10/02/2017.
 9. **Fascia di filtro:** tra la nuova realizzazione e la passerella in legno esistente ricoperta di ciottolato lapideo o ghiaia, in cui alloggeranno anche i pali di pubblica illuminazione. Detta fascia, interrotta in alcuni punti da brevi vialetti posti lungo lo sviluppo longitudinale, permetterà il passaggio degli utenti dalla passerella attuale alla zona vendita.
 10. **Sistema fognario di raccolta delle acque provenienti dall'area lavaggio e dalle postazioni di vendita;**
 11. **Impianto idrico a servizio delle postazioni di vendita e delle colonnine sul pontile:** dotato di due serbatoi in polietilene ciascuno della capacità di litri 5000,00;
 12. **Isola ecologica ulteriore ubicata nella fascia di filtro,** deputata alla raccolta dei rifiuti non classificabili come "speciali", quindi umido, plastica, lattine, cartoni, ecc.